

MUSEO DI USTICA STASERA LO SPETTACOLO DI KEPLER-452**«Dai rottami escono delle storie»**di **CLAUDIO CUMANI**

NESSUNA ricostruzione storica, nessuna indagine giudiziale, nessuna polemica politica. **Paola Ajello** e **Nicola Borghesi**, gli interpreti, lo dicono subito all'inizio dello spettacolo: «A noi non interessa osservare i pezzi dell'aereo precipitato a Ustica ma guardare in mezzo a quei pezzi». Ovvero, ricostruire l'identità di almeno qualcuno degli 81 passeggeri di quel volo maledetto attraverso gli oggetti rinvenuti nel relitto recuperato, le voci dei loro parenti, le loro storie. Aprendo così il campo ad una serie di domande: cosa lasciamo dietro di noi? Cos'è la memoria? A cosa serve e come la si esercita? Come si vive un lutto? Ha dunque una forte valenza poetica la nuova produzione di **Kepler-452** che debutta stasera alle 21.30 nel parco antistante il Museo della memoria di Ustica (via

Saliceto 3/22) intitolata *E assurdo pensare che gli aerei volino*. Scritto da Enrico Baraldi e Nicola Borghesi e sostenuto dalle sonorità di Bebo Guidetti (Stato Sociale), lo spettacolo fa parte della rassegna 'Attorno al museo'. Immagini, dialoghi, drammaturgia, libere associazioni. Sul fondo un grande schermo accoglierà le interviste fatte in aeroporti a piloti, hostess o semplici passeggeri attorno al tema del volo perché comunque quello – dice Borghesi – resta in generale «un elemento di forte stupore». «Colpisce che la tragedia di Ustica avvenga in un luogo metaforicamente inaccessibile che sta fra l'alto del cielo e la profondità del mare». Le tante testimonianze raccolte fra i parenti delle vittime saranno invece restituite attraverso registrazioni o immagini rielaborate dalla compagnia. Spiega l'autore: «Crediamo che la ricerca della verità perseguita da Marco Paolini in un allestimento come *I-Tigi* sia inarrivabile. A noi non interessa ricostruire la storia ma rendere lo sgomento e la sorpresa, riflettere sui meccanismi della memoria. Per questo nello spettacolo elenchiamo una serie di assurdità che attorno a

quell'evento si sono venute via via profilando».

La giovane e già affermata compagnia bolognese (questa estate porterà la personalissima versione del *Giardino dei ciliegi* al Mitterfest) cerca insomma di dare volto a tutti gli 81 passeggeri 'sospesi in volo' attraverso una ricerca mirata soltanto su alcuni. Molte interviste, parecchi materiali, tante suggestioni.

Info: il Museo stasera resterà aperto dalle 20 (orario di una visita guidata) alle 24.



Una scena di 'È assurdo pensare che gli aerei volino' (alle 21.30)



Peso: 27%